



# RIFLESSIONI E INFORMAZIONI

SETTIMANA DELLA TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

– RHO –

9/2021

## DIGIUNO... DI PAROLE

Continua il tempo quaresimale... in punta di piedi, sento l'esigenza di aiutarci a fare la scelta di un buon "fioretto", di un utile proposito.

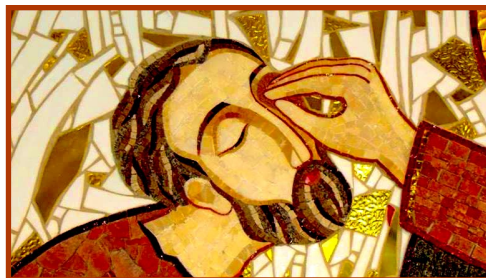
Mi sembra utile proporre a ciascuno di noi di impegnarci nei confronti del chiacchiericcio, del pettegolezzo, una delle «cattive abitudini» – come dice Papa Francesco – che si contrappongono alle «buone maniere» di cui fan mostra tanti cristiani. «Non so perché» – ha detto il Pontefice – «ma c'è una gioia oscura nella chiacchiera». Si inizia con parole buone, «ma poi viene la chiacchiera. E si incomincia quello "spellare" l'altro». «In fondo, che male c'è? Non ho mica ucciso qualcuno!»: è questa la giustificazione che ci diamo, non appena si è ceduto a questa tenta-

zione del pettegolezzo, tra le più diffuse e difficili da estirpare, quasi fosse intrinsecamente legata alla natura umana. Pettegolezzi, dicerie, che spesso diventano ingiurie ben più offensive; si rivelano calunnie, spesso senza alcun fondamento; minano la dignità e la credibilità delle vittime, viaggiano a gran velocità in ogni direzione e intaccano la serietà e la tranquillità di chi ne è stato fatto oggetto. Non solo. Continua Papa Francesco: «In molti casi si tratta di parole al vento, prive di qualsiasi fondamento; e si arriva persino a molto peggio: alle volte, si tratta addirittura di insinuazioni diffuse ad arte, proprio con l'intenzione di

ferire chi è protagonista di queste chiacchiere. Anche di parrocchia. Eh sì, perché neanche le nostre parrocchie sono esenti, anzi, purtroppo, è proprio questo il luogo in cui si producono e proliferano con maggiore fecondità».

«Tribunali», come li definisce il Sommo Pontefice, «nei quali spesso si decide la sorte del nostro prossimo, del nostro fratello, del nostro amico. Perché "si dice", "ho sentito", "mi è stato riferito" "da una fonte sicura!", "pare" ...e quante altre formule verosimili si trovano nel

vocabolario. Ma verosimile non vuol dire vero. Non tutto ciò che sembra è vero». E si incappa nella tristissima situazione della gallina spennacchiata, di cui racconta san Filippo Neri.



*Un giorno, una chiacchierona nota in tutta Roma, andò a confessarsi da San Filippo Neri. Il confessore ascoltò attentamente e poi le assegnò questa penitenza: «Dopo aver spennato una gallina dovrai andare per le strade di Roma e spargerai un po' dappertutto le penne e le piume della gallina! Dopo torna da me!». La donna, un po' a malincuore, eseguì questa strana penitenza e andò a riferirlo a Filippo Neri. Lui le disse: «La penitenza non è finita! Ora devi andare per tutta Roma a raccogliere le penne e le piume che hai sparso!». «Tu mi chiedi una cosa impossibile!», disse la donna. E il confessore le rispose così: «Anche le*

chiacchiere che hai sparso per tutta Roma non si possono più raccogliere! Sono come le piume e le penne di questa gallina che hai sparso dappertutto! Non c'è rimedio per il danno che hai fatto con le tue chiacchiere!».

«Quando tu mormori di una persona vuol dire che non l'ami, l'hai tolta dal tuo cuore. Ma sappi che, quando togli uno dal tuo cuore, con quel fratello se ne va anche Gesù» (S. Pio da Pietrelcina).

Ognuno badi alla propria lingua, perché il digiuno dei peccati (soprat-

tutto quelli del cuore e della lingua) è molto più importante dell'astinenza dalla carne o della rinuncia al fumo o al dolcetto. «Lo Spirito Santo – conclude il Papa – sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia».

*Buon cammino di Quaresima!  
Il Signore vi benedica!*

*don Diego*

---

## GLI AVVISI DELLA SETTIMANA

### CELEBRAZIONI

- Prosegue l'invito dell'**Arcivescovo** al breve un momento di preghiera (**Epiousios, il Pane di oggi**), collegandosi sui diversi canali (TV, radio, internet).
- Lunedì 08/03 ore 09:30: Rosario in streaming YouTube da *treincammino*.
- Venerdì 12/03 ore 17: Via Crucis con i ragazzi in M. Ausiliatrice, S. Maurizio e S. Pietro.
- Venerdì 12/03 ore 20:30 Quaresimale in streaming YouTube da Parrocchia S. Giovanni.

### SEGRETERIE PARROCCHIALI

- Orari delle Segreterie parrocchiali (variabili in relazione alla situazione pandemica):
  - S. Croce: Lun-Ven 09:30 - 12:00 e 15:30 - 18:00
  - S. Maurizio: Mar e Ven 09:30 - 11:30; Mer 15:00 - 17:30
  - S. Pietro: Lun, Mar e Mer 09:30 - 11:30; Lun, Gio e Ven 15:00 - 17:30

### CARITAS E CENTRO DI ASCOLTO

- Caritas S. Pietro, raccolta generi alimentari Domenica 14/03: zucchero, biscotti, caffè, dolci pasquali, alcool per pulizie.

---

## ARCIVESCOVO – LETTERA DI QUARESIMA II

### **La correzione arreca un frutto di pace e di giustizia**

*Eb 12,11*

La tribolazione che stiamo vivendo in questa pandemia ha costretto alcuni a lunghe solitudini, altri a convivenze forzate. Molti forse hanno sperimentato quella emergenza spirituale che inaridisce gli animi e logora la buona volontà e rende meno disponibili ad accogliere la correzione e le proposte di nuovi inizi. Questo è il momento opportuno per domandarsi perché l'inerzia vinca sulla libertà, perché il buon proposito si riveli inefficace, perché la parola che chiama a conversione invece che convincere a un percorso di santità possa essere recepita come un argomento per criticare

qualcun altro. Non c'è, evidentemente, una risposta semplice né una soluzione in forma di ricetta. Per offrire un contributo e per incoraggiare una riflessione comunitaria, in questa Quaresima propongo di svolgere il tema della "correzione". La tradizione cattolica nutrita dalla rivelazione biblica offre materiale abbondante.

### **Dio corregge il suo popolo**

La correzione è anzitutto espressione della relazione educativa che Dio ha espresso nei confronti del suo popolo. Come una madre, come un padre amorevole «a

Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Il mio popolo è duro a convertirsi» (Os 11,3ss); «Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te» (Dt 8,5). La metafora deve essere naturalmente interpretata alla luce della rivelazione cristiana. Non sembra pertinente, infatti, interpretare le tribolazioni della vita e le disgrazie come puntuali interventi di un Dio governatore dell'universo, intenzionato a punire il popolo ribelle per correggerlo. Dio, invece, corregge il suo popolo cercandolo e parlandogli in ogni momento di tribolazione e in ogni luogo di smarrimento. Lo richiama con una misericordia sempre più ostinata della stessa nostra ostinazione nella mediocrità del peccato. Lo trae a sé con vincoli d'amore ogni volta che, intontito in una sazietà spensierata o incupito in disgrazie deprimenti, chiude l'orecchio alla sua voce. Lo libera dall'asservimento agli idoli, dalla schiavitù del peccato. La correzione di Dio è il dono dello Spirito, frutto della Pasqua di Gesù, lo Spirito che a tutti ricorda Gesù, speranza affidabile, cammino praticabile. La predicazione apostolica chiama a questa conversione: «All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?"» (At 2,37).

### **La correzione nella comunità cristiana**

Il tempo quaresimale può anche essere l'occasione per riflettere sull'opera educativa che la comunità e la predicazione svolgono in ordine alla correzione del popolo cristiano in nome di Dio. Nella comunità cristiana la correzione ha la sua radice nell'amore, che vuole il bene dell'altro e degli altri. Non possiamo sopportare quella critica che non vuole correggere, ma corrodere la buona fama, la dignità delle persone; non possiamo sopportare quel modo di indicare errori e inadempienze che sfoga aggressività e risentimento.

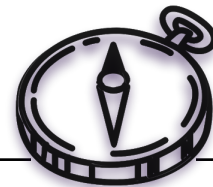


Nel dibattito pubblico sono frequenti parole ingiuriose e toni sprezzanti che umiliano le persone, senza aiutare nessuno. Nel linguaggio paradossale del Vangelo, Gesù mette in guardia dalla pretesa di giudicare i fratelli: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (Mt 7,3). Nello stesso tempo Gesù raccomanda la via della correzione fraterna per edificare la comunità nella benevolenza: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo» (Mt 18,15). La correzione fraterna è una forma di carità delicata e preziosa. Dobbiamo essere grati a coloro che per amore del bene della comunità e del nostro bene ci ammoniscono. Tutti ne abbiamo bisogno: il vescovo, i preti, coloro che hanno responsabilità nella comunità e nella società. Credo che dobbiamo molta gratitudine a papa Francesco che in tante occasioni, con fermezza e parole incisive, invita a essere più docili allo Spirito e più coerenti con le esigenze del Vangelo. Ne abbiamo bisogno: confidiamo che ci siano fratelli e sorelle capaci di unire la franchezza con la benevolenza. Abbiamo la responsabilità di aiutare i fratelli e le sorelle anche con la correzione, proposta con umiltà e dolcezza, ma insieme con lucidità e fermezza.

La correzione è un aspetto della relazione educativa che conosce nella nostra sensibilità contemporanea una evidente difficoltà, quasi un'allergia. Il difficile ruolo del genitore, un diffuso sentimento di inadeguatezza, un insieme di sensi di colpa, insomma fenomeni molto complessi inducono spesso genitori, educatori, adulti in genere a rinunciare all'intervento educativo, quando si tratta di correggere atteggiamenti sbagliati. D'altro lato, l'insofferenza istintiva di ragazzi e adolescenti rende frustrante l'opera educativa e mortifica la buona volontà. Diventa così opportuno rivisitare il tema con una sapienza cristianamente ispirata, resa concreta e incoraggiante dalle esperienze e riflessioni di genitori, insegnanti, educatori e di psicologi e pedagogisti.

# LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA III DOMENICA DI QUARESIMA



LUNEDÌ 8 Feria	Matteo 6,7-15	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Chi teme il Signore, custodisce le sue parole</i>	
MARTEDÌ 9 Feria	Matteo 6,16-18	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Donaci, Signore, l'umiltà del cuore</i>	
MERCOLEDÌ 10 Feria	Matteo 6,19-24	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Il tuo amore, Signore, è la mia consolazione</i>	
GIOVEDÌ 11 Feria	Matteo 6,25-34	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Rosario in S. Pietro
	<i>Mostrami, Signore, la luce del tuo volto</i>	
VENERDÌ 12 Feria aliturgica	Lectures dei Vespri <i>Dt 4,1-9a; 1 Re 8,22-30; Dt 6,4-19; 1 Sam 16,1-13a</i>	08:30 Via Crucis in S. Croce 09:00 Via Crucis in S. Maurizio 17:00 Via Crucis (ragazzi)* 18:00 Via Crucis in M. Ausiliatrice 18:30 Via Crucis in S. Pietro
<b>SABATO 13</b> Feria	Marco 6,6b-13	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Salvaci, Signore, Dio nostro</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
<b>DOMENICA 14</b> IV di Quaresima «del cieco»	Giovanni 9,1-38b	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro (anche online) 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce
	<i>Signore, nella tua luce vediamo la luce</i>	

\* Le Vie Crucis con i ragazzi saranno celebrate nelle Chiese di Maria Ausiliatrice, San Maurizio e San Pietro

Presenza di don Diego  
nelle segreterie parrocchiali

S. Croce:	Lun 15:00-17:30 – Merc 09:30-11:30 – Gio 15:00-17:30
S. Maurizio:	Mar 09:30-11:30 – Merc 15:00-17:30 – Ven 09:30-11:30
S. Pietro:	Lun 09:30-11:30 – Mar 15:00-17:30 – Gio 09:30-11:30 – Ven 15:00-17:30

## CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767



*Buona settimana a tutti!*